

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6070 del 23/10/2025
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 69 "PIAN DI VENOLA - CA' BORTOLANI" AL KM 2+064 COMUNE: MARZABOTTO (BO) <i>in</i> LOC. CA' BORTOLANI CORSO D'ACQUA: TORRENTE VENOLA TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA CODICE PRATICA N. BOPPT00047/25RN
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6314 del 23/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DI STRADA PROVINCIALE S.P. 69 "PIAN DI VENOLA - CA' BORTOLANI" AL KM 2+064

COMUNE: MARZABOTTO (BO) - LOC. CA' BORTOLANI

CORSO D'ACQUA: TORRENTE VENOLA

TITOLARE: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

CODICE PRATICA N. BOPPT00047/25RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo ARPAE con n. PG.2025.9622 del 17.01.2025, Pratica n. **BOPPT0047/25RN** presentata dall'Ente **Città Metropolitana di Bologna** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesto il **rinnovo della concessione** di occupazione di aree demaniali ad uso **attraversamento con Ponte di Strada Provinciale** al Km 2+064 della S.P. 69 "Pian di Venola - Cà Bortolani", sito in Comune di Marzabotto (Bo) - Loc. Ca' Bortolani, lungo il corso d'acqua Torrente Venola, rilasciata alla Provincia di Bologna con Determinazione Regionale n. 17355 **del 18/11/2005** con scadenza il 30/11/2024 (Procedimento BOPPT0047), e **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Marzabotto (Bo) al Foglio 33 antistante i Mapp. 216 - 223 - 217 e Foglio 52

antistante i Mapp. 23 - 24, meglio identificato nella "Tav. 1 estratto di Mappa catastale" allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile ad uso "attraversamento con ponte di strada provinciale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 47 in data 26 FEBBRAIO 2025**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2954 del 19/09/2025, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 22/09/2025.0167327.E, espressa in **senso favorevole con prescrizioni, integralmente richiamate nel presente Atto**, di cui si evidenziano in particolare le seguenti:

- Il soggetto autorizzato e gestore dell'attraversamento è tenuto a effettuare gli interventi di manutenzione della infrastruttura e di mantenimento della sua funzionalità idraulica provvedendo alla rimozione dei detriti trasportati dalle piene, della vegetazione spontanea e di ogni altro ostacolo che potrebbe interferire negativamente con il deflusso delle acque;

- a seguito di ciascun evento di piena significativo del torrente Venola (corrispondente ad un livello di Allerta Arancione o superiore) il soggetto gestore dovrà verificare

le condizioni del corso d'acqua nel tratto in attraversamento e, nel caso riscontri la restrizione/ostruzione della luce con materiale detritico fluitato depositato o incastrato al di sotto dell'infrastruttura, dovrà provvedere alla rimozione e al ripristino del normale deflusso delle acque, **contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto**, e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 2) ;

Preso atto della comunicazione assunta al Prot. n. PG.2025.9622 del 17.01.2025 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

Accertato che il Concessionario a garanzia della concessione ha versato in data 27/10/2005 **€ 125,00** quale deposito cauzionale, sulla base di quanto stabilito nella Determinazione Regionale n. 17355 **del 18/11/2005 (Pratica BOPPT0047) ;**

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 20/10/2025 (assunta agli atti con Prot. 21/10/2025.0186154.E del 21/10/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare all'Ente **Città Metropolitana di Bologna** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, il **rinnovo** della **concessione** di occupazione di aree demaniali ad uso **attraversamento con Ponte di Strada Provinciale** al Km 2+064 della S.P. 69 "Pian di Venola - Cà Bortolani", sito in Comune di Marzabotto (Bo) - Loc. Ca' Bortolani, lungo il corso d'acqua Torrente Venola, rilasciata con Determinazione Regionale n. 17355 **del 18/11/2025**, e **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Marzabotto (Bo) al Foglio 33 antistante i Mapp. 216 - 223 - 217 e Foglio 52 antistante i Mapp. 23 - 24, meglio identificato nella "Tav. 1 estratto di Mappa catastale" allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

2) **di stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata **fino al 31/12/2043**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica** del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 2954 del 19/09/2025, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 col Prot. 22/09/2025.0167327.E, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 2);**

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione con **"ponte di strada provinciale"**, in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento della cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna,

per gli adempimenti di competenza;

10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dall'Ente **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** C.F. e P.Iva 03428581205, con sede legale a Bologna (Bo), in Via Zamboni n. 13, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore** in qualità di **Dirigente del Settore Strade, Sicurezza e Ciclovie**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Torrente Venola**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di Marzabotto (Bo) al Foglio 33 antistante i Mapp. 216 - 223 - 217 e Foglio 52 antistante i Mapp. 23 - 24

Concessione di: occupazione demaniale **ad uso attraversamento con Ponte di Strada Provinciale** al Km 2+064 della S.P. 69 "Pian di Venola - Cà Bortolani", sito in Comune di Marzabotto (Bo) - Loc. Ca' Bortolani, lungo il corso d'acqua Torrente Venola, meglio identificato nella "Tav. 1 estratto di Mappa catastale" allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**)

Pratica n. **BOPPT0047/25RN**, Domanda assunta al protocollo con n. PG.2025.9622 del 17.01.2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un

cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2043** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art. 7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 2954 del 19/09/2025**, trasmessa al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 2)**.

STRADA
S.P. n° 69 "PIAN DI VENOLA - CA' BORTOLANI"

RINNOVO CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE
PER ATTRAVERSAMENTO CON PONTE DELLA SP 69
SUL TORRENTE VENOLA AL KM 2+064 IN LOCALITÀ CA'
BORTOLANI, NEL COMUNE DI MARZABOTTO (BO).
PROCEDIMENTO BOPPT0047

TAVOLA 1: Estratto di mappa catastale

REDATTO:
Ing. Gaetano Coco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Maurizio Martelli

2		
1		
REV.	DATA	MODIFICA

Settore Strade
Sicurezza e Ciclovie

ELABORATI
GRAFICI

SCALA 1:2000

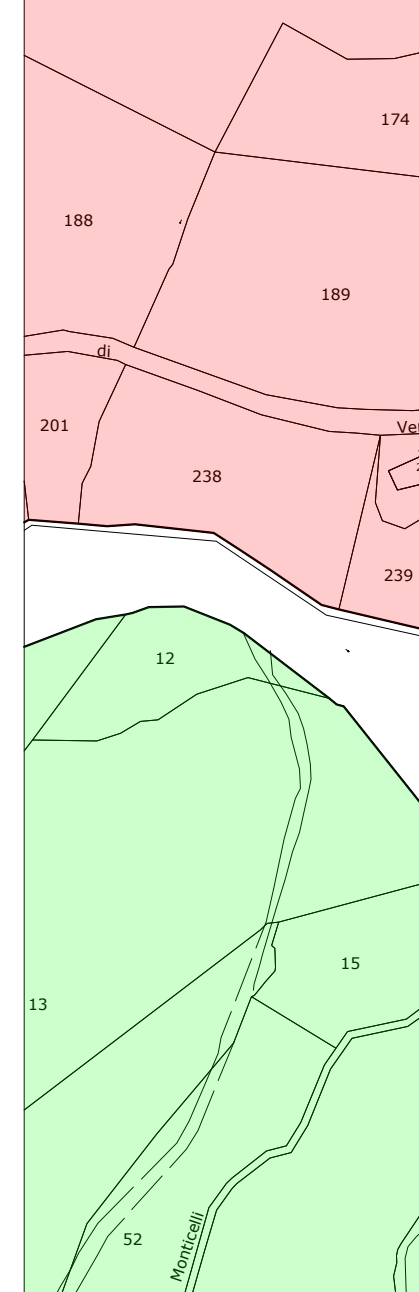
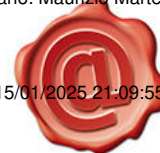
DATA: 14/01/2025

TAVOLA N°

1

QUESTO DISEGNO E LA RELATIVA INVENZIONE SONO DI PROPRIETÀ DEL
FIRMATARIO. NON NE È CONSENTITO L'UTILIZZO SE NON SU ESPLICITA AUTOGRAFICA
OGNI DIRITTO A TALE RIGUARDO È ESPRESSAMENTE RISERVATO

Data: 15/01/2025 21:09:55 CET



Comune di Marzabotto
Comune di Marzabotto
Comune di Marzabotto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 2954 del 19/09/2025 BOLOGNA

Proposta:

DPC/2025/3051 del 17/09/2025

Struttura proponente:

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto:

NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA - PER IL RILASCIO DEL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE CON PONTE DI STRADA PROVINCIALE SUL TORRENTE VENOLA AL KM 2+064 S.P. 69, IN COMUNE DI MARZABOTTO (BO) -LOC. CA' BORTOLANI.
PROCEDIMENTO BOPPT0047/25RN.

Autorità emanante:

IL RESPONSABILE - SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

Firmatario:

DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di settore

Responsabile del procedimento:

Lorenza Zamboni

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (D.G.R. 2112/2016);
- il Decreto 13/2025 della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po avente ad oggetto: "Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4ter del d.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto SG n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia";
- La Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.1919/2019 "Approvazione delle linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e dei boschi ripariali a fini idraulici".
- le "Linee guida regionali per la riqualificazione integrata dei corsi d'acqua naturali dell'Emilia-Romagna" approvate con D.G.R. n. 1587 del 26/10/2015.

Richiamate:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 "il Sistema dei Controlli Interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Determinazione n. 2657 del 01/09/2020 "adozione Sistema Controlli Interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della Determinazione Dirigenziale n. 700/2018";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la Determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022, per le parti ancora applicabili;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 110 del 27 gennaio 2025, "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 29/01/2024 con cui è stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione 2024-2026 (PIAO 2024/2026);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 325 del 07/03/2022 a oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello organizzazione e gestione del personale";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) n 1049 del 24/03/2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 2465 del 15/07/2022 avente ad oggetto "conferimento incarichi Posizioni Organizzative nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile". Considerato inoltre quanto riportato nella nota del 29/07/22 n. 0040002 in merito all'attribuzione del coordinamento del personale nei procedimenti amministrativi in tema di autorizzazioni idrauliche, pareri e nulla osta idraulici, attività di polizia idraulica (ispezioni ed eventuali sanzioni) alla Posizione Organizzativa "Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena, reno pianura e cavo napoleonico";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2317 del 22/12/2023 in merito alla disciplina organica in materia di organizzazione

dell'Ente e gestione del personale, aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024;

- la Determinazione del Responsabile del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno n. 978 del 21/03/2023 circa la delega delle responsabilità dei procedimenti amministrativi ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 222 del 30 gennaio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'ARSTPC n. 1292/2025 in applicazione della DGR 608/2025 di proroga degli incarichi dirigenziali dal 1° novembre al 31 dicembre 2025 e gli incarichi di Elevata Qualificazione dal 1° gennaio al 30 aprile 2026;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022 a oggetto "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio Idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge N. 13/2015";
- Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Settori territorialmente competenti.

Visto il Nulla-osta idraulico rilasciato dal Servizio Provinciale Difesa del Suolo - Risorse Idriche e Forestali in data 29/08/2001 con prot.12820.

Visto il rilascio della Concessione di occupazione con ponte di strada Provinciale sul Torrente Venola al Km 2+064 della S.P.69, con Determinazione Regionale n. 17355 del 18/11/2005.

Vista la rettifica della suddetta concessione, mediante Determinazione Regionale n.15466 del 20/11/2007

Vista la nota di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Polo Specialistico Demanio Idrico acque e suoli, Fascicolo 3656/2025, registrata al protocollo con Prot. 14/02/2025.0009656.E, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di rinnovo della concessione pratica **n. BOPPt0047/25rn**;

entrambe in favore del:

Società/Ditta: **Città Metropolitana di Bologna;**

C.F. **03428581205;**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Venola;**

COMUNE: **Marzabotto (BO);**

DATI CATASTALI:

Foglio 33, Antistante e parte dei Mappali 216, 223;

Foglio 52, Antistante e parte dei Mappali 23, 24;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna** - per il rilascio del rinnovo della concessione di occupazione con Ponte di Strada Provinciale sul Torrente Venola al Km 2+064 S.P. 69, in Comune di Marzabotto (Bo) -loc. Ca' Bortolani. **Procedimento BOPPT0047/25RN.**

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti della pianificazione di bacino.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'occupazione del ponte esistente, con le condizioni e prescrizioni della presente autorizzazione, non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua.

Attestato che il Dirigente firmatario e il funzionario EQ Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

DETERMINA

- a. di rilasciare **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, in favore della:

Società/Ditta: **Città Metropolitana di Bologna;**

C.F. **03428581205;**

CORSO D'ACQUA: **Torrente Venola;**

COMUNE: **Marzabotto (BO);**

DATI CATASTALI:

Foglio 33, Antistante e parte dei Mappali 216, 223;

Foglio 52, Antistante e parte dei Mappali 23, 24;

DESCRIZIONE: **Nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 - Bologna** - per il rilascio del rinnovo della concessione di

occupazione con Ponte di Strada Provinciale sul Torrente Venola al Km 2+064 S.P. 69, in Comune di Marzabotto (Bo) - loc. Ca' Bortolani. Procedimento BOPPT0047/25RN.

- **Rinnovo concessione per occupazione con Ponte di Strada Provinciale sul Torrente Venola al Km 2+064 S.P. 69, in Comune di Marzabotto (Bo)**

Ponte stradale costituito da condotta portante "Multiplate" in lamiera ondulata

- H=3,98 metri

- B=6,22 metri

- L=15,7 metri

e tamponatura esterna in c.l.s.

ELABORATI:

1. Tav.1 Estratto di mappa catastale

2. Relazione Tecnica e fotografica

Alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

- 1) La presente autorizzazione riguarda le opere e le aree indicate in descrizione e individuate nella planimetria allegata al presente atto per le destinazioni d'uso sopra riportate.
- 2) Il soggetto autorizzato e gestore dell'attraversamento è tenuto a effettuare gli interventi di manutenzione della infrastruttura e di mantenimento della sua funzionalità idraulica provvedendo alla rimozione dei detriti trasportati dalle piene, della vegetazione spontanea e di ogni altro ostacolo che potrebbe interferire negativamente con il deflusso delle acque; tali interventi, comunicati con anticipo di almeno quattordici giorni, salvo casi di riconosciuta urgenza, e che recepiscono le eventuali indicazioni operative impartite, sono autorizzati con il presente atto. La vegetazione rimossa dovrà essere allontanata dall'alveo, la riapertura di luci occluse da materiali lapidei dovrà essere effettuata con spostamento e redistribuzione in alveo, per l'accesso in alveo di dovranno utilizzate prioritariamente le piste, qualora sia necessario approntare nuove piste, esse dovranno essere realizzate minimizzando l'alterazione dei luoghi, e ripristinando i luoghi a fine intervento. La comunicazione preventiva deve riportare il codice pratica di concessione, i riferimenti al presente atto (data e

numero) una descrizione dell'intervento e il contatto del responsabile dei lavori ed essere inviata al Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno, Ufficio di Bologna a mezzo posta elettronica certificata (PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it).

- 3) In assenza della verifica della compatibilità idraulica del ponte di cui al Decreto 13/2025 della Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, secondo quanto previsto dall'allegato 1, a seguito di ciascun evento di piena significativo del torrente Venola (corrispondente ad un livello di Allerta Arancione o superiore) il soggetto gestore dovrà verificare le condizioni del corso d'acqua nel tratto in attraversamento e, nel caso riscontri la restrizione/ostruzione della luce con materiale detritico fluitato depositato o incastrato al di sotto dell'infrastruttura, dovrà provvedere alla rimozione e al ripristino del normale deflusso delle acque.
- 6) Le opere realizzate sul demanio pubblico dello stato funzionali alla stabilità e alla conservazione della viabilità stradale rimangono in carico all'ente gestore della strada, che ne dovrà curare il mantenimento ottemperando alle disposizioni impartite da questa autorità idraulica.
- 7) Ai sensi dell'articolo 9 della Legge Regionale 07 novembre 2012, n. 11, l'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere comunicato entro 15 giorni alla Regione Emilia-Romagna Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti Bologna e Ferrara, con sede a Bologna in Viale Silvani 6 (tel. 051/5278880-8811 - PEC STACP.BO@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it).
- 4) È vietata l'asportazione di materiale litoide di qualsiasi natura e consistenza dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree del demanio idrico, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge Regionale n. 17 del 1991.
- 8) Per gli interventi di manutenzione, di cui al punto 2 che richiedono l'accesso in alveo, è onere del soggetto autorizzato e dei suoi incaricati l'adozione di tutte le precauzioni idonee a garantire il deflusso delle acque, l'incolumità degli operatori e l'effettuazione delle lavorazioni in sicurezza. Le Allerte meteo sono disponibili al link: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>.
- 9) Eventuali problematiche alle opere oggetto della presente autorizzazione derivanti dall'azione del corso d'acqua (ad es. allagamenti, erosioni, danneggiamenti all'attività assentita o alla struttura) sono a esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.
- 10) I lavori da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti agli interventi

assentiti saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.

- 11) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi o all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile sarà a totale carico del soggetto autorizzato.
- 12) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente atto saranno a carico esclusivamente del soggetto autorizzato. Gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere assentite, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (come inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo), nonché i lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera (come deposizione di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero), sono ad esclusivo e totale carico del soggetto autorizzato.
- 13) Qualsiasi variazione circa la titolarità della occupazione in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Settore scrivente e gli oneri derivanti dovranno essere assunti dal subentrante.
- 14) La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita a ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

b. di dichiarare che:

- Il presente Nulla Osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse all'uso assentito, pertanto, dà piena manleva all'ARSTPC da qualsivoglia responsabilità in merito, sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il presente Nulla Osta è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- L'inottemperanza alle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto comporterà la richiesta, mediante diffida, a ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- L'ARSTPC si riserva altresì di richiedere il ripristino dei luoghi e di revocare in qualsiasi momento la presente autorizzazione, che comporta la decadenza della concessione rilasciata da ARPAE di Bologna, per sopravvenute esigenze idrauliche, per pubblico interesse o altri motivi previsti dalla vigente normativa, con semplice comunicazione al

soggetto interessato, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero degli eventuali canoni già anticipati.

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio e una copia sarà trasmessa all'ARPAE di Bologna e all'interessato.

- c. di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

Davide Parmeggiani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.